

19.09.2025

Aumenta la brutalità nelle metropoli tedesche

Nelle aree metropolitane di tutta la Repubblica aumenta il numero dei reati violenti, in particolare quelli commessi da minori. Le autorità di sicurezza sono preoccupate



Di PHILIPP WOLDIN E ALEXANDER DINGER

Da qualche tempo, nei corridoi dei tribunali di tutto il Paese si è affermato il concetto di “reati di chiarimento”. Non si tratta di un termine giuridico, ma piuttosto della descrizione di un fenomeno sociale. Tali atti di violenza sono caratterizzati dall'incontro tra due gruppi tra i quali sembra esserci qualcosa da “chiarire”: un disaccordo, un'offesa all'onore o simili. E spesso, alla fine, nessuno sa più esattamente quale sia stato il vero motivo scatenante della violenza. Come in un venerdì sera di metà settembre nell'autunnale Berlino. Tre uomini siriani stavano passeggiando vicino all'Humboldt Forum sulla Museumsinsel di Berlino quando sono stati aggrediti da un gruppo di circa 15 uomini. Gli aggressori hanno immediatamente accoltellato le vittime e un ventenne siriano è morto in terapia intensiva a causa delle gravi ferite alla schiena. Un portavoce della polizia ha poi parlato di “un gruppo di afgani”.

Già alcune settimane prima, una lite sull'Isola dei Musei era degenerata. Oltre a questa crescente dinamica di gruppo, le autorità di sicurezza osservano anche una maggiore intensità di molti atti di violenza. Lo dimostra anche una ricerca condotta dai ministeri degli interni dei Länder. Quasi tutti i Länder segnalano un massiccio aumento dei reati violenti e in particolare dei reati nei loro centri urbani, nei parchi, nelle stazioni ferroviarie e nei luoghi pubblici. Solo lo scorso anno, le autorità di polizia hanno registrato circa 74.000 reati, tra cui calci, coltellate, aggressioni con bottiglie di birra, pugni e lancio di pietre, solo per citare alcuni casi “tipici”. Due sospetti su cinque non avevano il passaporto tedesco, una percentuale nettamente superiore alla loro quota di popolazione. Se si osserva più da vicino i viali e i luoghi da cartolina delle città tedesche, in molti casi si vedono piazze che sembrano essere state rovesciate.

Esclusive analisi della polizia, ad esempio delle città di Berlino, Colonia e Monaco, mostrano l'intera portata del fenomeno. A Wiener Platz, nel quartiere Mülheim di Colonia, il numero di lesioni personali gravi è aumentato di circa l'80% tra il 2019 e il 2024, mentre le lesioni personali semplici sono aumentate del 15%. Ad Alexanderplatz, a Berlino, il numero di "lesioni personali gravi e pericolose su strade, sentieri o piazze" è raddoppiato dal 2019. All'Alten Botanischen Garten, vicino alla Königsplatz di Monaco, il numero di reati è aumentato da 299 nel 2019 a 936 nel 2023. La città non fornisce dati più recenti. Il numero di lesioni personali gravi è aumentato di quasi il 600% nel periodo citato.

Un caso in particolare ha fatto notizia a livello nazionale: nell'autunno del 2024, un gruppo di uomini ha inflitto a un uomo di 57 anni ferite alla testa così gravi che questi è poi deceduto in ospedale. In tutta la Baviera, il numero di reati violenti nei parchi e negli spazi pubblici è aumentato complessivamente del 16% dal 2019. Anche le grandi città della Germania settentrionale registrano sviluppi drammatici: Kiel, ad esempio, segnala un aumento della violenza pubblica del 18% rispetto all'anno precedente, le città del Meclemburgo Rostock del 60% e Schwerin del 37%.

Non è solo l'aumento dell'intensità che viene segnalato dai criminologi. "Stiamo assistendo a un fenomeno nuovo, che non rientra in nessuno degli schemi tradizionali. I gruppi sono multietnici e policriminali, quindi si distinguono per i tipi di reato più disparati. Il fattore unificante è il quartiere, l'angolo di strada, il grattacielo in cui sono cresciuti i membri", ha affermato il presidente dell'Ufficio criminale regionale del Baden-Württemberg, Andreas Stenger.

Dopo anni di scontri tra bande criminali nell'area metropolitana di Stoccarda, la sua autorità intende istituire un'area di lavoro permanente all'interno dell'Ufficio criminale regionale per indagare sulla cosiddetta criminalità violenta subculturale. "Lì lavoreranno esperti che effettueranno una valutazione strategica e operativa di questo fenomeno. Vogliamo individuare tempestivamente, anche attraverso ricerche OSINT (valutazione sistematica delle informazioni accessibili al pubblico, ndr), dove si sta profilando un conflitto, dove stanno sorgendo nuovi focolai o dove uno scontro sta raggiungendo il culmine", ha affermato il presidente dell'Ufficio criminale regionale Stenger.

Altri Länder, come lo Stato libero di Sassonia, hanno istituito, analogamente al Baden-Württemberg, associazioni specializzate per contrastare il problema. Lipsia sta combattendo i criminali recidivi con un'unità centrale recentemente potenziata, a Dresda la task force "Iuventus" si concentra sui giovani autori di reati violenti, a Zwickau il gruppo investigativo "Aura". A Chemnitz, invece, la polizia sta cercando di riportare la calma nel centro città con un grande dispiegamento di forze. "Stiamo assistendo a un progressivo imbarbarimento della società, che mette sempre più a dura prova la polizia, ma contro le cui cause la polizia e le autorità di sicurezza non possono combattere da sole", ha dichiarato al quotidiano WELT il ministro dell'Interno della Sassonia Armin Schuster (CDU). "È responsabilità di tutta la società ridurre in modo significativo l'aggressività e la brutalità".

In molti Länder si sta ormai evidenziando quanto i giovani siano coinvolti nella nuova ondata di violenza. Solo in Baviera, il numero di reati violenti commessi in luoghi pubblici è salito a oltre 14.000 casi nel 2024, un numero nettamente superiore a quello registrato prima della pandemia. Anche l'Assia registra livelli record: lo scorso anno sono stati registrati oltre 3400 atti di violenza commessi da giovani di età inferiore ai 21 anni. In Sassonia-Anhalt, la criminalità giovanile è leggermente diminuita nel complesso, ma il numero di lesioni personali gravi causate da giovani ha continuato a crescere, in particolare a Magdeburgo e Halle. Nel nord, Amburgo e Schleswig-Holstein registrano un aumento. Ad Amburgo, le rapine e le lesioni personali gravi sono recentemente aumentate in modo significativo. Nel Meclemburgo-Pomerania Anteriore, gli atti di violenza negli spazi pubblici sono passati da 901 a 1281 in un anno.

Secondo le statistiche della polizia criminale, il numero di bambini fino a 14 anni sospettati di aver commesso reati è aumentato dell'11,3% a 13.755 casi, mentre quello dei giovani è aumentato del 3,8% a 31.383. La percentuale di bambini tra tutti i sospettati ha raggiunto il livello più alto dal 2001, mentre quella degli adolescenti ha raggiunto il livello più alto dal 2011. Ne sono un esempio i riscontri provenienti dalla Bassa Sassonia e da Brema: mentre molti reati tipici degli adolescenti, come il vandalismo, sono in calo, aumentano i reati di violenza, in particolare le lesioni personali causate da bambini e adolescenti.

Le reazioni delle autorità regionali sono diverse. La Bassa Sassonia punta su commissariati specializzati in materia di minori e su un programma per i recidivi e i delinquenti violenti, integrato da gruppi investigativi per i casi di violenza di gruppo. Brema lavora con squadre di intervento e conferenze interministeriali sui casi. L'Assia attua programmi di prevenzione su larga scala nelle scuole, una hotline contro la pornografia giovanile e si avvale di strutture consolidate, dai funzionari di collegamento scolastico alle case di giustizia minorile, che uniscono il lavoro della polizia, della procura, dell'assistenza giudiziaria minorile e dei servizi sociali. La Baviera riunisce addirittura le misure in un nuovo approccio globale contro la violenza infantile e giovanile. Anche Brandeburgo e Berlino collaborano strettamente con le scuole e i rappresentanti dei genitori. "La percentuale di coloro che si trovano in difficoltà è in aumento. Il coronavirus, la guerra e i movimenti di rifugiati aggravano questi problemi", ha affermato Lars Riesner, professore di psicologia applicata presso l'Università Europea a Distanza di Amburgo. "Ho anche osservato un cosiddetto 'trattamento ostile delle informazioni'. I bambini e gli adolescenti aggressivi hanno spesso una percezione e una visione del mondo diverse. Interpretano le azioni degli altri come ostili e hanno più spesso obiettivi egocentrici.